

Divine Melodie

Considerando che questo è l'ultimo numero del 2010, doverosamente bisogna ricordare filatelicamente il bicentenario della nascita del più geniale compositore romantico polacco e uno dei più grandi pianisti di tutti i tempi: **Fryderyk Franciszek Chopin**, Frédéric Chopin.



Chopin nasce a Zelazowa Wola il 1° marzo 1810 da una famiglia di appassionati musicisti: il padre suonava il flauto ed il violino, la madre e le sorelle Ludwika, Izabela ed Emilia suonavano il pianoforte ed in più la madre, Tekia Justyna Krzyzanowska, cantava. Nel 1812 la famiglia si trasferì a Varsavia e Frédéric iniziò giovanissimo gli studi musicali (1816-1822), con il grande violista ceco Wojciech Zywny; ancora bambino, già nel 1817 aveva composto la *Polacca in Sol minore* e l'anno successivo affrontava la sua prima esibizione pubblica.



Il suo talento maturò con le lezioni del celebre pianista e professore del Conservatorio di

Varsavia Wilhelm Wurfel mentre, tra il 1823 ed il 1826, frequentava il Liceo di Varsavia. Nell'autunno del 1826 iniziò lo studio di armonia, contrappunto e composizione al Conservatorio sotto la guida di Józef Elsner che già lo considerava un genio della musica. Il suo interesse musicale di quel periodo era rivolto verso la musica popolare che lo portò a comporre, tra l'altro, *Mazurche* da ballo ed il *Rondò in Do minore*.



Nel 1829 è a Vienna dove si esibisce in recitals, ma poi torna a Varsavia dove partecipa attivamente alla vita culturale cittadina frequentando i concerti di Niccolò Paganini ed assistendo alle opere di Mozart (*Don Giovanni*) e di Rossini (*Il Barbiere di Siviglia*) rappresentate al Teatro Nazionale Kurpinski.



Nel 1830 si esibisce al Teatro Nazionale di Varsavia con il suo *Concerto per pianoforte in Fa minore* (op.21) e *in Mi minore* (op.11). Poi

lascia la Polonia per viaggiare e studiare ed infatti si trova a Stoccarda quando viene a sapere che la Rivoluzione polacca era stata soffocata nel sangue dallo zar russo Alessandro I.



Di conseguenza, Chopin non tornerà più in Polonia ma si trasferirà definitivamente a Parigi ed il 1° agosto 1835 diventa cittadino francese. E' l'anno in cui si incontra, per l'ultima volta, con i suoi genitori a Karlsbad. Poi, durante il viaggio di ritorno a Parigi, incontra a Dresda, Robert Schumann - che divenne un suo grande ammiratore utilizzò alcune sue melodie e addirittura dette il suo nome ad un movimento della sua suite Carnevale - e Clara Wieck.

E' più o meno in questo periodo che si acuisce la sua battaglia personale contro la tubercolosi che già si era manifestata durante la sua adolescenza.



In Francia, già dal suo primo concerto, nella Salle Pleyel, il musicista aveva conquistato i salotti parigini ed era invitato ad esibizioni private, non in quanto musicista ma come ospite, ed anche a corte. Conobbe così altri grandi musicisti (Friedrich Kalkbrenner, Franz Liszt - con il quale suonò congiuntamente in numerosi concerti e che adattò molte delle sue

opere per solo piano - Ferdinand Hiller, Vincenzo Bellini, Hector Berlioz) ed iniziò una tempestosa storia amorosa con la scrittrice Gorge Sand.



Quelli di Parigi sono gli anni della maturità artistica del compositore che produsse Concerti, Sonate, Scherzi, Ballate, Preludi, Notturmi, Studi, Mazurche, Valzer, sempre intesi dall'artista come brani puramente musicali



Un ruolo particolare ebbe, nelle sue opere, l'amata Polonia, che ritroviamo nelle Mazurche, nelle Polacche (op.44, op.53 'Eroica', op.61), nelle Fantasie, il Krakoviak. E, a sua volta, la Polonia lo ricambia, da sempre, considerandolo un eroe nazionale dedicandogli statue, riproducendone il ritratto sulle banconote, dando il suo nome all'aeroporto di Varsavia, riservandogli un teatro in cui per tutto l'anno si suonano esclusivamente le sue opere, conservandone il cuore (dato che il suo corpo è sepolto al Cimitero "Père Lachaise" di Parigi) nella Chiesa di Santa Croce a Varsavia, e - naturalmente - emettendo un infinito numero di francobolli e altri pezzi filatelici.

C.G.R.